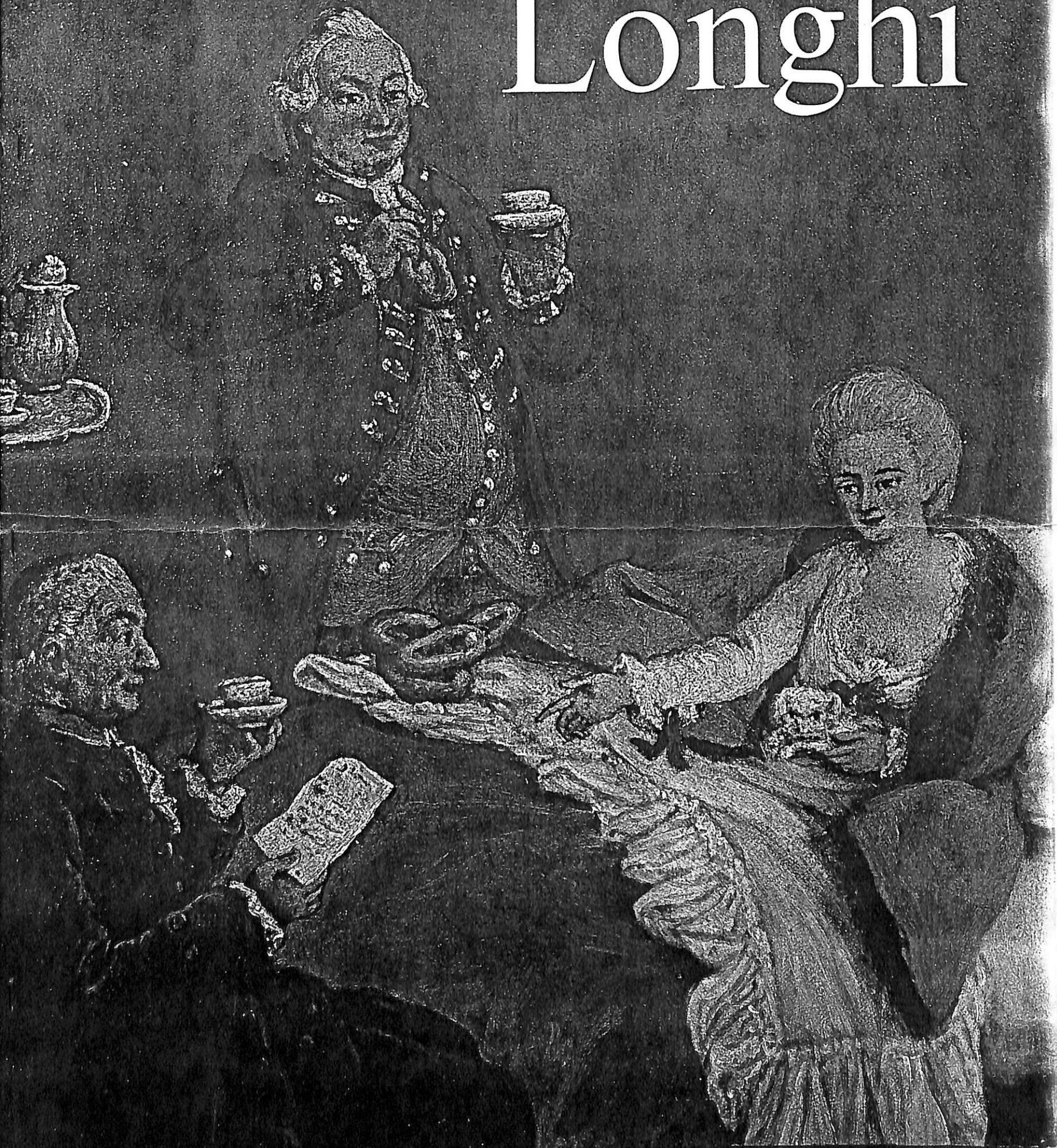


TERISIO PIGNATTI

Longhi



RENZE, collezione privata.

UTORITRATTO (?) CON SCOLARO

Attribuito a Pietro Longhi dal Martini. La probabile identificazione di Pietro Longhi nella figura del vecchio maestro non garantisce la qualità di autoritratto dell'opera, che sembrerebbe piuttosto da vicinaria agli inizi di Alessandro.

Bibliografia: Martini, 1964, 263.

RANKFURT, Staedelsches Kunstinstitut.

ARLATANO

Olio su tela, cm. 59x72.

Attribuito a Pietro Longhi dal Brosch, ma passato dal Fiocco ad Alessandro Longhi. Assegnato a Pietro Longhi nella Galleria, risulta opera di un seguace, prossimo al Maestro del Ridotto.

Bibliografia: Brosch, 1929, 373; Fiocco, 1929, tav. 87 b.

RANKFURT, Staedelsches Kunstinstitut.

RITRATTO DELLA MARCHESA CONCINA

Olio su tela, cm. 75x58.

Attribuito a Pietro Longhi dal Brosch, è stato riconfermato dall'Arslan e tale risulta nel Museo. Non ha nulla a che fare col Longhi.

Bibliografia: Brosch, 1929, 357; Arslan, 1943, 63.

ENOVA, collezione privata.

RITRATTO DI GIOVINETTO

Olio su tela, cm. 69x90.

Attribuito a Pietro Longhi dall'Arslan, sembra piuttosto opera lombarda.

Bibliografia: Arslan, 1946, 59.

ENOVA, collezione privata.

RITRATTO DI RAGAZZO

Olio su tela, cm. 69x90.

Attribuito a Pietro Longhi dall'Arslan, sembra piuttosto opera lombarda.

Bibliografia: Arslan, 1946, 59.

ia HAMBURG, collezione Scholz-Forni.

ONCERTINO

Attribuito a Pietro Longhi dal Goering, ma respinto dall'Arslan. È opera prossima al Maestro del Ridotto.

Bibliografia: Goering, 1940, 119; Arslan, 1943, 63.

ARTFORD (Conn.), Wadsworth Atheneum Museum of Art.

RITRATTO DEL CANTANTE SCALZI

(tav. 441)

Olio su tela, cm. 47x35,6.

Proviene dalla collezione Meus di Parigi e Arnold Seligman di New York. Già creduto del Longhi insieme al pendant, ora a Milano, collezione Feltrinelli, fu passato dal Voss al Flipart, e come tale risulta nel Museo. Secondo una ricerca del prof. W.J. Coe, della Università di California, lo Scalzi è in veste di Arbace, dall'opera « Artaserse » del Vinci, rappresentata a Roma nel 1730. Il Flipart aggiornò infatti a Roma prima di trasferirsi a Venezia, verso il

1737 (cortese segnalazione di C.C. Cunningham). L'attribuzione al pittore francese può quindi ritenersi plausibile, e in tal caso l'opera cadrebbe appunto verso gli anni in cui il Flipart si trasferì a Venezia, accanto a Pietro Longhi.

Bibliografia: Blunt, 1957, 153.

KANSAS CITY (Miss.), W. Rockhill Nelson Museum of Art.
IL RISVEGLIO DELLA DAMA

(tav. 478)

Olio su tela, cm. 70x58.

Proviene dalla collezione Agnew di Londra. Attribuito a Pietro Longhi nel Catalogo del Museo. È molto probabilmente una derivazione dalla stampa del Flipart, incisa su un quadro di Pietro Longhi attorno al 1740. La lucentezza della stesura pittorica fa pensare al gruppo del « Maestro dei riflessi ». Ne esistono altre versioni, in collezione Salom, Calligaris, Tooth a Londra, Aldo Crespi a Milano. Certo, l'originale doveva essere in senso inverso, come provano i disegni conservati al Museo Correr, n. 561, 562 e 563.

Bibliografia: W. Rockhill Nelson Gallery Museum of Art Catalogue, 1959, 75.

INNSBRUCK, Ferdinandeum n. 529.

RITRATTO DEL CONTE MIGAZZI

Olio su tela, cm. 85x68.

Attribuito a Pietro Longhi dal Riccoboni. Sembra piuttosto nell'ambito del Lampi. Il Conte Cristoforo Migazzi nasce a Trento nel 1714 ed è vescovo nel 1757. Qui appare in età giovanile, già in veste talare.

Bibliografia: Riccoboni, 1959, fig. 10.

Già LONDRA, collezione Cavendish Bentinck.

IL CAFFÈ

Olio su tela, cm. 69x54.

Attribuito a Pietro Longhi dal Berenson. Vendita Sotheby del 3 Luglio 1963, lotto 4. Di tocco assai vivace, quasi guardesco, pare avvicinato al gruppo del « Maestro dei riflessi ».

Bibliografia: Berenson, 1897, 106; Graves, 1921, II, n. 577.

Già LONDRA, collezione Cavendish Bentinck.

IL PITTORE NELLO STUDIO

Olio su tela, cm. 69x54.

Pendant del precedente.

Bibliografia: Berenson, 1897, 106. Graves, 1921, II, n. 578.

LONDRA, collezione Conte di Harewood.

IL PARLATORIO

Olio su tela, cm. 28x42.

Proviene dalla raccolta del Marchese di Clarinca ed è attribuito a Pietro Longhi nella collezione. Pendant del successivo, non è opera dell'artista.

Bibliografia: Borenius, 1936, 19.

ia Carrara.
NTAGLIO
ghi dal Ravà. Risulta ora rettamente as-
Galleria.
116.

ia Carrara.
e Baglioni, e fu attribuito a Pietro Longhi
ta anche nella Galleria, ma, al contrario,
a piena attribuzione, rientrando piuttosto
911, 112.

useum of Fine Arts n. 40.722.
ILUOMO
ghi dal Brosch. Risulta «Attribuito a P.L.»
nte di Alessandro Longhi, verso il 1780,
Gian Maria Sasso al Museo Correr (ripr.

9, 357.
useum of Fine Arts n. 17.588.
ANE
e Ross. Attribuito a Pietro Longhi dal
uito a P.L.» nel Museo. È nell'ambito

, 357.
useum of Fine Arts n. 17.589.
ni dal Brosch. Risulta «Attribuito a P.L.»
veneziana.
, 357.

észeti Múzeum.
ONI
3,3.
e De Nemes. Attribuito a Pietro Longhi
è considerato nel Museo come probabile
(cortese comunicazione del dr. Fenyö).
, 357.

Fogg Art Museum.
LUOMO
i,5.
del Principe Massimo a Roma, poi Win-
to a Pietro Longhi nel Museo. Come ab-
opera di Bartolomeo Nazzari, e lo prova

il confronto con il *Ritratto Egerton*, di Cà Rezzonico, pure un tempo
attribuito al Longhi, ma risultato poi il «modelletto» del dipinto
a figura intera, firmato dal Nazzari, a Tatton Park, Inghilterra.
Databile, di conseguenza, fra il 1730 e il '40, come lo stesso costu-
me conferma.
Bibliografia: Moschini, 1960, fig. 69; Pallucchini, 1960, 186; Pi-
gnatti, 1960, 257.

CASTAGNOLA, Sammlung Schloss Rohonz.
VENDITRICE DI ESSENZE

Olio su tela, cm. 43x36.
Assegnato a Pietro Longhi nel Catalogo della Galleria, risulta una
versione con lievi varianti di quella di Cà Rezzonico, di dubbia
autografia.
Bibliografia: Heinemann, 1958, 61.

DRESDEN, Gemaeldegalerie n. 595.

RITRATTO DI DAMA
Olio su tela, cm. 68x58.
Attribuito a Pietro Longhi dal Brosch, ma passato poi a «Pittore
del Secolo XVIII» dal Posse (Catalogo, 1929, 231). Non ha niente
a che fare col Longhi.
Bibliografia: Brosch, 1929, 357.

DUBLIN, National Gallery of Ireland.

RITRATTO DI CHRISTOPHER NUGENT
Olio su tela, cm. 73x58.
Attribuito a Pietro Longhi dal Brosch, ed esposto come tale nella
Galleria, ma piuttosto da avvicinare ai modi del Nazzari. Il Nugent
fu generale della Repubblica Veneta.
Bibliografia: Brosch, 1929, 357.

FERRARA, collezione Marchese Stefano Paulucci.

RITRATTO DI DAMA
Olio su tela, cm. 40x31.
Si tratta forse della tela attribuita a Pietro Longhi dal Ravà. Sem-
bra una versione della tela pressochè identica ora in collezione
privata a Milano.
Bibliografia: Ravà, 1923, 122.

FIRENZE, collezione Donzelli.

BAMBINO ORIENTALE
Olio su tela, cm. 75x55.
Attribuito a Pietro Longhi dal Riccoboni, non sembra opera del-
l'artista.
Bibliografia: Riccoboni, 1947, 453.

FIRENZE, collezione Ventura.

RITRATTO DI VIOLINISTA
Olio su tela, cm. 148x74.
Attribuito a Pietro Longhi dal Morandotti, sulla base di una iscri-
zione «Pietro Longhi 1764», che non vale peraltro a dissolvere i
dubbi sulla autografia dell'opera.
Bibliografia: Morandotti, 1941, 57.